

la NOSTRA IDEA di COOPERATIVA



Costituendo *generAzioni* il 13 febbraio 2002 abbiamo scelto di impegnarci nello sviluppo della comunità locale attraverso la **promozione ed il sostegno alla domiciliarità della persona anziana e della sua famiglia in Valle Seriana**, per fare in modo che, anche grazie alla struttura di impresa sociale, le persone anziane possano continuare a vivere nel proprio ambiente in una condizione di benessere (*Statuto Art. 4 - Oggetto Sociale*).

Abbiamo così "scommesso" il nostro presente (in termini di impegno personale, professionale e sociale) per **costruire un futuro che includesse anche noi** ("mutualità interna") **nello sviluppo di una comunità locale** ("mutualità esterna") attenta e solidale con le famiglie con anziani ("specializzazione") che abitano la Valle Seriana ("territorialità") in una dimensione di collaborazione interistituzionale e intercooperativa.



DOVE SIAMO

generAzioni Cooperativa Sociale - onlus
Piazza Carnevali, 6 • Albino

ORARI 9-12 da lunedì a venerdì
TEL 035-753441
FAX 035-755703
E-MAIL coop.generazioni@ilsolcodiserio.191.it
SITO www.cooperativagenerazioni.org



ANZIANI FAMIGLIE COMUNITÀ LOCALI



**RELAZIONI
di CURA e
PROSSIMITÀ**

alcuni momenti della festa "Nonni e Nipoti" - Albino, 2 ottobre '05

MARSHO 2006 - FOTOCOPIATO IN PROPRIO

**il NOSTRO CONTRIBUTO
alla SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

la SOSTENIBILITÀ PERSONALE

Cerchiamo di costruire e vivere una **realtà di impresa sociale sostenibile** in cui poter declinare il nostro impegno:

- in **modo ecologico** sentendoci parte attiva della comunità della valle che abitiamo anche con l'impegno professionale, nelle piccole cose quotidiane (riciclo carta, riuso toner, fornitori locali), contribuendo alla crescita culturale ed economica del territorio (giuste retribuzioni, fatturazioni regolari, legalità dell'agire, credito etico)
- **a misura di uomo e donna** dall'infanzia alla terza età; ci piace conoscere le persone con cui lavoriamo, incontrare al mattino alcune persone che salutiamo e ci salutano ... vedere che "il barista" conosce la realtà in cui lavoriamo, si preoccupa di qualcuna delle persone da essa coinvolte, ... sentire che tra la nostra realtà lavorativa e la comunità in cui è insita vi sono legami, intrecci, a diversi livelli
- in **maniera armonica**: in cui il tempo è coniugato; il tempo per il lavoro e quello per la famiglia, per la persona, per la comunità non sono in antitesi, ma sono legati da relazioni di reciprocità: uno cresce/decresce in funzione dell'altro, secondo le fasi del ciclo di vita personale, rispettandolo, facendolo proprio ... e può essere così per noi, per le persone che coinvolge la nostra realtà lavorativa ... le loro famiglie
- **dentro "ambiti rallentati"**: crediamo realmente che efficacia sia sinonimo di rispetto degli obiettivi propri ed altrui, che efficienza non si possa coniugare con tempi stretti, fretta, corsa, competizione, aggressione del mercato ... ma che si possano costruire ambiti "rallentati", per far de-crescere sfruttamento umano, economico e dell'ambiente.

dal "Bilancio Sociale" 2005



TUTELARE la BIO DIVERSITÀ

Tutti sappiamo quanto è importante tutelare la bio diversità (vegetale, animale, umana) ma troppo spesso sottovalutiamo l'importanza di conoscere e "tenere vive" **forme espressive di cittadinanza attiva ed auto-organizzazione** quale componente delle comunità locali. Crediamo che la **cooperazione sociale territoriale di piccole dimensioni** sia una forma di "bio diversità organizzativa" da conoscere e sostenere per alimentare buoni rapporti sociali e contribuire allo sviluppo di servizi di cura e prossimità.

RIUSO e RICICLO IMPARARE dall'ESPERIENZA

La terza età è ancora sinonimo di una saggezza semplice conquistata con il vivere quotidiano? Svolgendo il mio lavoro di "Autista Accompagnatore" che mi consente di conoscere ed ascoltare numerosi nonnini mi sto accorgendo di quanto possano farmi imparare riguardo al rispetto della natura, al consumo critico, al riciclaggio e all'ecologia. Loro dimostrano di aver capito nell'arco della loro vita il vero valore delle cose e soprattutto l'impegno e la fatica che necessita per possederle. Sono stati **abituati ad un rapporto di reciproca dipendenza tra uomo e natura** che ha determinato un profondo rispetto nei confronti di quest'ultima. Essi hanno vissuto in una società impostata ad hoc sul **concetto di "usa e riusa"**, che poi, con il passare del tempo e l'arrivo del consumismo, ha cambiato lo slogan in "usa e getta". Chi, come me, è nato con la camicia, è abituato ad usare e avere tutto o quasi a portata di mano. Spesso non sa più gustare ed **apprezzare la semplicità della vita**, è sempre alla ricerca di qualcosa di più e sfoga la sua ansia di possedere nell'eccesso del consumare. Per cambiare abitudini e sprecare meno, qualcuno più sensibile al problema, si sta impegnando: documentandosi, partecipando a progetti con associazioni, ridimensionando la propria economia domestica, affidandosi al parere di persone e esperte in materia. Non dobbiamo però dimenticare che i **veri esperti** sono loro: gli **anziani** che, con la loro esperienza e **voglia di raccontare**, ci comunicano il desiderio di salvaguardare quel mondo per il quale hanno combattuto e creduto. Confrontarci con loro è considerarli risorse preziose per la nostra crescita e ciò torna utile sia a noi che a loro. *Francesco Noris*

CONSIGLIO DI NONNA LUCIA



per eliminare i parassiti dai fiori non è necessario usare insetticidi chimici, basta far bollire alcune **foglie di ortica** ed uno **spicchio d'aglio** in un po' d'acqua. I fiori saranno così liberi dai pidocchi e noi non avremo contribuito all'inquinamento.



alcuni momenti della festa "Nonni e Nipoti" - Albino, 2 ottobre '05